

Proposta N. Prot. Data		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
---	---	---

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 87 del Reg. Data 06/06/2014	OGGETTO:	RESOCONTO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 06/06/2014 RELATIVO ALLA DELIBERAZIONE N.86 DEL 06/06/2014
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilaquattordici il giorno sei del mese di giugno alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	SI	-	16	Campisi Giuseppe	-	SI
2	Ferrarella Francesco	-	SI	17	Longo Alessandro	-	SI
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	-	SI
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	-	SI
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	D'Angelo Vito Savio	-	SI	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	-	SI
10	Rimi Francesco	-	SI	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	SI	-
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	-	SI
15	Stabile Giuseppe	-	SI	30	Sciacca Francesco	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 19

TOTALE ASSENTI N. 11

RESOCONTO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 06/06/2014 RELATIVO ALLA DELIBERAZIONE N.86 DEL 06/062014

Presidente:

Dà lettura della nota a firma del Cons.re Calvaruso che chiede la trascrizione integrale di tutti gli interventi.

Dopo la lettura della proposta si registrano gli interventi dei seguenti Consiglieri Comunali.

Cons.re Calvaruso:

“Presidente non vorrei entrare in argomento, siccome ho questa proposta di delibera cortesemente vorrei sapere chi è il responsabile del procedimento, il proponente, il dirigente, considerato che ci sono degli scarabocchi senza nessun timbro, quindi capire chi sono le persone interessate a questa proposta di delibera.”

Presidente:

“Allora li vediamo. Il proponente del procedimento io vedo una sigla, il dirigente di settore è l'Ing. Parrino il dirigente Gabriella Verme per quanto riguarda il parere contabile questa qua invece è l'Arch. Palmeri.

Cons.re Allegro:

“Io sarò molto breve anche perché, purtroppo, per motivi personali, non ho potuto essere presente nelle commissioni fatte dai miei colleghi, lascerò comunque i miei colleghi esprimere i loro pensieri. Premetto che questa delibera è arrivata in commissione da noi con estrema urgenza, visto la delicatezza dell'argomento e vista l'urgenza dei nostri cittadini che si ritrovano ad avere da più di 20 giorni i propri defunti nella camera mortuaria. Nella discussione di questo argomento è emersa tantissima confusione, confusione nelle procedure ovvero, come diceva il Sindaco poco fa, è passata solamente in giunta questa delibera, non tenendo conto del Consiglio, confusione nella tempistica e confusione tra pareri discordanti che sono emersi tra amministrazione ed uffici.

La commissione ha espresso parere favorevole perché capisce l'urgenza di questa situazione, però invita anche l'ufficio e l'amministrazione, in questa sede, a chiarire le modalità di intervento e le tempistiche che intende attuare. Grazie. Mi riservo di intervenire.”

Cons.re Dara F.:

“Grazie Presidente, signori Assessori, signori Consiglieri. Io vorrei fare una piccola preistoria di questo argomento che a mio avviso non è che è soltanto un argomento importante, ma a mio avviso è importantissimo; è un settore che, secondo me, nel passato sia gli uffici che il responsabile del settore hanno un po' trascurato e trascurato. Io con tanta amarezza sono stato quasi presente sia in sopralluoghi di recente, ma anche quelle precedenti e quando si tratta di un luogo sacro che ognuno ha i suoi cari motivazioni, le sue emozioni ho notato pochissima serietà all'interno dei locali cimiteriali. Questa come premessa e siccome, come di solito in questo periodo che ormai è da due anni che siamo qua la III commissione è sempre, e lo dico con tanto orgoglio fra l'altro che sono un componente della III commissione, precisa e puntuale. Perché voglio specificare la precisione, della commissione perché noi un paio di mesi fa i componenti della commissione hanno sollevato il problema della carenza delle fosse gentilizie a tre posti; e allora in forma amichevole, sollecitando gli uffici predisposti perché visto che non abbiamo più posti non si fanno le modifiche e le cose necessarie che bisogna fare. Al che con un problema reale ci hanno, invogliato a dire si stiamo provvedendo, stiamo facendo, il fatto sta che però la macchina amministrativa comunale ancora una volta c'è qualche cosa che

andiamo lenti, molto lenti, questo è il problema. Dopo di che in attesa di aspettare queste variazioni o dare risposte ai cittadini, caro Presidente, purtroppo noi Consiglieri Comunali, io parlo per me ma penso che gli altri miei colleghi hanno le stesse esigenze che ho io, siamo noi a contatto con la gente, purtroppo, non è che ci stanno i responsabili dei settori e nemmeno i dirigenti e gli assessori a contatto con la gente, la gente ha bisogno di avere risposte e quando noi siamo qua oggi e non siamo nelle condizioni di dare risposte alle esigenze dei cittadini, per noi è un fallimento, dopo di che siamo tornati ad operare con un sopralluogo, dopo che abbiamo visto una delibera di giunta, e siccome siamo sempre vigili grazie alla grande esperienza del nostro componente Ignazio Caldarella, che lui a differenza di tanti altri è consigliere a tempo pieno, per cui noi abbiamo questa fortuna di averlo in commissione e sfruttiamo tutte le occasioni e abbiamo invitato l'amministrazione ad andare a fare un sopralluogo dove, ahimè abbiamo visto delle cose che non dovevamo vedere, da quel momento siamo arrivati qua. Nel mentre dico che dall'inizio della segnalazione sono passati due mesi..... anomalie, anomalie che si trovano dentro un ambiente religioso, sacro, ognuno, come la vuole definire, c'è stata parecchia confusione. Dopo di che siccome abbiamo notato tempo fa anche, visto che parliamo di aree cimiteriali, anni fa, l'amministrazione precedente, c'è un'altra area che addirittura abbiamo delle sepolture fatte senza vie di accesso e l'avevamo anche sollevato, non era il cimitero buono, era un'altra area, allora la preoccupazione di questa commissione era affinché non si creino o non si verificino altre situazioni del genere, solo questa era la preoccupazione della commissione, ma non è che noi vorremmo entrare, o quanto meno io non essendo un tecnico voglio entrare nell'aspetto tecnico, nel legale ma il mio intervento serve a sollecitare l'amministrazione affinché, nel più breve tempo possibile e dobbiamo avere l'occhio sempre alle esigenze della città. Le anomalie poi ci sarà il nostro relatore di commissione che è Ignazio Caldarella che piano, piano le dettaglierà meglio”.

Cons.re Trovato:

“Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, presidente noi come 1° commissione abbiamo valutato la delibera in questione per l'aspetto igienico-sanitario ci siamo avvalsi principalmente delle dichiarazioni fatte dall'ASP nella quale riteneva che il lavoro per l'oggetto in questione andava bene per la questione igienico – sanitaria mentre per quanto riguarda l'aspetto tecnico, poiché noi non siamo la commissione deputata al controllo della questione, se è stata fatta o meno bene come delibera, noi abbiamo fiducia piena, prima all'ASP per quanto riguarda l'aspetto igienico- sanitario e nell'aspetto tecnico ci fidiamo anche dell'operato fatto dai nostri dirigenti di settore, io parlo come commissione, poi se c'è qualcuno che non è d'accordo può anche intervenire. Io come presidente dico che l'aspetto sanitario andava bene e l'aspetto tecnico io personalmente ho piena fiducia nei dirigenti che hanno espletato la delibera”.

Cons.re Raneri:

“Presidente, colleghi Consiglieri, assessori, io ne approfitto anche, volevo fare gli auguri perché ho saputo, tramite stampa che si è fatto un assessore Renato Culmone, di cui io non ho visto mai, possibilmente stasera speravo di vederlo in aula per fargli gli auguri ma ahimè forse ha impegni di lavoro visto che è di Palermo, non può venire, ma comunque lasciamo stare, non gli faccio gli auguri, li riserverò per il prossimo consiglio. Io presidente vorrei sentire la parte politica, l'assessore che ha seguito questo provvedimento, perché io poco ci ho capito perché è arrivato il parere d'urgenza mercoledì in Commissione, come diceva il Cons.re Trovato dove hanno dato il parere favorevole, il mio voto era astenuto perché chiedevo chiarimenti in Consiglio Comunale poi alla fine vediamo se sono soddisfatto dei

chiarimenti e posso votare. Io presidente, chiedo la presenza dell'assessore o del V/Sindaco Cusumano i lavori pubblici di cui credo che sia quello che ha seguito più di tutti, il Sindaco non c'è, chiedo la presenza del V/Sindaco perché poc'anzi il Sindaco diceva ai microfoni che è stato un errore fatto dalla Giunta, caso mai il Cons.re Caldarella Ignazio lo ringrazia che me ne ha fatto accorgere. Cosa succede! Non voglio aprire nessuna politica, ma purtroppo mi obbliga ad aprire una polemica: io vorrei sapere, una giunta formata di cinque assessori, perché allora erano cinque come mai con un Segretario Generale dove possono chiedere tutti i chiarimenti in merito alla delibera, quando una giunta non è in grado di sapere se questa delibera va in Consiglio Comunale o Giunta, questo è gravissimo, chi fa politica, questa è una cosa grave che ve ne dovete assumere le vostre responsabilità carissimo assessore, perché è umiliante presso i Consiglieri che fanno decine e decine di mozioni e interrogazioni non hanno risposte e voi con la vostra mancata esperienza, perché questa è un giunta incapace di governare questa città, e ci sono stati i fatti, i fatti sono arrivati, è da due anni che siete in Consiglio Comunale e non ho mai visto una giunta così scarsa e ad oggi mi è arrivata la conferma che non è stato detto da me ma è stato detto dal Sindaco Bonventre che è stato un errore della politica. Chi fa gli errori se ne deve assumere la propria responsabilità. Quando avete bisogno di un ulteriore chiarimento e della qualsiasi cosa potete chiamare chi ha esperienza in questo Consiglio Comunale perché il consigliere comunale è sempre 24 ore su 24 ore in Piazza Ciullo ma se non c'è il Cons.re Caldarella, come succede in questo caso, cosa succedeva è assurdo quello che si vede, la gente, come diceva il Cons.re Dara F.sco, chiede le risposte a noi Consiglieri Comunali ed è vergognoso ad oggi vedere 20-30 bare messe in un angolo al cimitero, questa è una vergogna. Io chiudo il mio intervento, gradisco la parte politica, presidente, non la parte dirigenziale, io chiedo la parte politica, perché io faccio il Consigliere comunale e mi debbo confrontare con la parte politica, grazie.”

Cons.re Vesco:

“Presidente, sig. Sindaco, assessori, colleghi consiglieri, presidente io credo che il livello di capacità amministrativa, sottolineo che l'aspetto politico sottolineo l'aspetto politico di una amministrazione si misura anche in questo. Il Cons.re Raneri, in parte ha evidenziato ciò che volevo rappresentare il mio intervento, volevo soltanto chiedere una..... volevo porre un quesito al Segretario; appurato, consolidato che la normativa vigente demanda la potestà al Consiglio Comunale per quanto riguarda le varianti urbanistiche, non da ora ma da sempre. Volevo capire se in certi casi la giunta, quando e come può operare in casi simili, perché è pur vero che si tratta di una variante urbanistica ma è anche vero che possiamo chiamarla una variante parziale perché è sempre all'interno di un'area cimiteriale. Quindi volevo chiedere se ci sono casi in cui la giunta può deliberare in maniera autonoma senza che il tutto venga poi passato al vaglio del Consiglio Comunale. Grazie.”

Cons.re Fundarò:

“Presidente, Sig, Sindaco noi riteniamo che il Consiglio Comunale prima di continuare a formulare ipotesi, alcune reali, alcune strambe, facesse relazionare, Presidente, il dirigente di settore perché ritengo che l'amministrazione anche se ha fatto un provvedimento l'ha fatto sulla scorta della proposta del dirigente. E possibile che un consigliere esprima il suo parere. Grazie.”

Cons.re Pipitone:

“Presidente, io invece oltre a capire a sentire, si può ascoltare chiunque, sempre ben venga, fino ad ora non ho capito niente, c'è un po' di confusione, con questo io chiedo al Segretario, che poi è la parte più importante, secondo me se della Giunta che ha fatto questa

situazione, che sicuramente ha fatto di fretta nel passaggio di questo piccolo errore, grande, della giunta che ha fatto questa situazione, che sicuramente ha fatto di fretta per il bene della città, in questo contesto, Segretario io volevo capire invece soltanto una cosa, secondo me più importante, se da quel passaggio a questo passaggio ci sono stati dei danni economici e se questi danni, se ci sono, di chi saranno, a me importa soltanto questa procedura poi tutto il resto ben venga perché dobbiamo accelerare i tempi, mettere in condizioni tutti di avere il loro posto, la loro collocazione.

In tutta questa discussione, parla quello, parla quell'altro io voglio capire se ci sono stati danni, se ci possono essere danni, e chi deve pagare questi danni”.

Sindaco:

“L’assessore ai lavori pubblici è a parlare di bio-architettura organizzato dai Sindaci della provincia di Trapani a Petrosino e a parlare di rifiuti zero, bio-architettura e queste cose che tra l’altro è la sua passione, per cui stasera che ci sarà anche qualche interrogazione tra benattia e malattia, io credo che proprio stasera ci sarà un problema di cui Perché se il punto è che fare politica ed essere eletti dai cittadini bisogna essere professionisti della politica, sappiate che questo non è il mio pensiero. Se il punto è che bisogna essere per fare i sindaci e gli assessori, docenti di diritto amministrativo o legale, questo non è il punto. Si confonde in questo consiglio e mi dispiace, ciò che è la parte politica che dà l’indirizzo e ciò che è la parte gestionale. È la parte gestionale istruisce la parte, proprio, quella istituzionale. La volontà politica era quella di dare degna sepoltura ai nostri cittadini senza difficoltà, punto. Altro non spetta alla politica, quindi non serve essere docenti di diritto amministrativo. Se viene detto da parte gestionale che questo va fatto in un certo modo, la politica si adegua perché venga rispettato quello che è l’indirizzo politico, altro non può essere richiesto alla politica, facciamo, è una scelta, non è la scelta che ha fatto la città eleggendo me, scusatemi su questo bisogna essere molto chiari, quindi, la parte amministrativa e la parte tecnica parleranno del problema e relazioneranno con assoluta chiarezza, ritengo, ciò che è successo, ciò che è stato e ciò che avverrà. Questo è il mio parere politico.”

Ing. Parrino (Dirigente di settore):

“Allora gli operatori del servizio cimiteriale, Arch. Palmeri e Geom. Giovanni Pilara, all’inizio dell’aprile 2014 mi hanno manifestato la circostanza che le sepolture al cimitero Spirito Santo, quelle relative alla tumulazione su fosse gentilizie a tre erano in esaurimento. In realtà noi abbiamo ancora 700 posti nei colombari e quindi non siamo in piena emergenza sepolture, però gli alcamesi storicamente preferiscono questo tipo di sepolture, cioè preferiscono la tumulazione in fosse gentilizie a tre. A questo punto ho dato mandato all’ufficio di elaborare una proposta di modifica della planimetria del cimitero SS.Crocifisso. Ora, ed era l’appunto a cui si è riferito poco fa il Cons.re Dara F. , da sempre nei cimiteri e prima di questa dirigenza e prima di questa amministrazione i posti si sono trovati dove c’erano tant’è che io ho trovato zone in cui non si può accedere perché non ci sono stradelle, cioè nel momento delle emergenze si sono occupati tutti i posti disponibili e questo non si è fatto da ieri si è fatto da anni. Premesso questo, perché è inutile che ci nascondiamo, che nessuno di noi sa al cimitero, quando c’è necessità di posti si stringe, perché sembrerebbe stranissimo fare un allineamento al cimitero sembra un delitto che ci sia un allineamento al cimitero, perché se mancano dieci centimetri si spostano in qualunque posto ci sono. Vi ricordo che allora sindaco Scala, si fecero decine e decine di tumulazioni perché non c’erano posti, perdendo tutte quelle sepolture che noi vediamo al cimitero SS: Crocifisso è frutto di un altro periodo di emergenza, cioè al cimitero, ciclicamente ci sono

delle emergenze. Dal momento in cui gli operatori, i responsabile del servizio e l'operatore cimiteriale hanno evidenziato il problema, è passato poco tempo a trovare la soluzione però in realtà sono incrementati i morti, cioè rispetto alle nostre previsioni, cioè noi avevamo ancora una decina di sepolture, in realtà in una settimana ne sono morti 20, per cui mancano i posti. Il 2 aprile 2014 dopo aver ottenuto il parere dell'A.S.L. e quindi le lungaggini dovute alla procedura e ricordo è la prima volta ad Alcamo che si modifica un piano regolatore cimiteriale perché la prima volta, nel 2011 si è approvato un piano regolatore cimiteriale, che era obbligatorio per legge da quando hanno fatto l'ultimo regolamento di Polizia mortuaria, quindi noi avevamo un piano regolatore approvato dopo cento anni per la prima volta e per la prima volta ci siamo imbattuti in una modifica del piano regolatore cimiteriale che non è assolutamente una modifica urbanistica, lo dice il piano approvato da questo Consiglio, lo dice nelle premesse, il piano regolatore cimiteriale non è uno strumento urbanistico, cioè quindi è questo Consiglio che ha deciso questo. Dicono che siamo ancora a livello di premesse; non esiste una normativa che dice: chi approva i piani regolatori cimiteriali, anzi sull'approvazione c'è un appiglio ma non c'è nessuna normativa sulle varianti. E allora per analogia, il 22 aprile 2014, io pensavo di applicare la stessa procedura che si era applicata per l'approvazione, in quel momento noi avevamo, però, 25 bare in camera mortuaria ed una situazione di estrema emergenza perché c'erano stati una decina di giorni, anche perché da maggio in poi non si possono fare più estumulazioni, se ne parla poi a settembre, per cui qualcuno che aveva avuto problemi, perché ci sono delle chiese che hanno problemi di degrado hanno fatto delle tumulazioni, cioè oltre alla mortalità normali si aggiunge questo altro fattore, cioè un insieme di fattori che portò improvvisamente il servizio cimiteriale in emergenza. Il 22 aprile 2014 questa dirigenza ha predisposto la delibera di inviare al Consiglio Comunale nonostante l'emergenza, prevedendo di operare con ordinanza se ci fosse stata la necessità. Si era appena insediata la nuova giunta, in realtà, così come poi ha anche visto generando un poco di letteratura in merito, il tipo di modifica e di variazione che si fanno all'interno del cimitero e l'urgenza con le quali si presentano non si sposano bene con i tempi di un Consiglio Comunale, cioè non è una variante sulle quali discutere posso fare un palazzo a dieci piani posso farne uno a venti piani, c'è un speculatore, c'è un morto che deve essere seppellito non c'è interesse da parte di nessuno se non quello di seppellire il morto. Per cui si è discusso, dopo che noi avevamo già protocollato la delibera di consiglio in uscita che vista la tipologia e considerato che non c'era nessuna norma di legge che dicesse, oltre al parere dell'ASP. A questo punto si è pensato, sinceramente non l'ho pensato io, ma mi sono convinta di questa procedura che si poteva accelerare i tempi, considerato che avevamo i morti in camera mortuaria, con una delibera di giunta, la delibera di giunta è passata è diventata esecutiva, si è lavorato sulla delibera di giunta senonchè il Cons.re Caldarella, come ha detto il Sindaco ha fatto delle critiche: non era opportuno, non era necessario, secondo me doveva andare in Consiglio. Per cui alla fine si è ritornati a quella che era la mia idea iniziale cioè la delibera è in Consiglio. Per quanto riguarda viene in Consiglio per analogia all'approvazione. È giusto che il Consiglio ne prenda atto allo stato attuale del piano regolatore cimiteriale a meno che come altri comuni e come ha proposto lo stesso Cons.re Caldarella non snelliamo la procedura demandando alla giunta le variazioni di poco conto, gli allineamenti che riguardano le dotazioni e le aree previste per legge che debbono andare per forza in Consiglio Comunale, mi riferisco, nel caso particolare ai campi di inumazione è quello è un caso di variante sostanziale che deve venire in Consiglio. Poi per quanto riguarda l'individuazione, perché l'ufficio ha individuato tecnicamente i posti che poi sono le due

aiuole , le due stecche che vengono proposte al Consiglio Comunale, uno perché noi abbiamo le previsioni di 184 cappelle a dieci posti di cui solo 51 vendute nonostante due bandi e nonostante c'è ora l'assegnazione a sportello aperto e l'altra area era un'area libera per cui l'ufficio ha proposto questa variazione.

L'ASP che è l'unico deputato l'ha approvato, l'ha condiviso e quindi diciamo che la scelta è stata questa. Vi ricordo che l'adozione dei piani cimiteriali avviene ai sensi dell'art. 54 del DPR del 10 settembre 90/ 285, e con i chiarimenti di un circolare del Ministero della Sanità del 1993. In riferimento al caso specifico non vi è alcuna modifica delle aree obbligatorie per legge, in riferimento all'area per inumazione che è il dato fondamentale alla quale la normativa si riferisce.

Cons.re Calvaruso:

“Grazie Presidente, desidererei la presenza del Sindaco “

Presidente:

“Ci sono delle persone col Sindaco. Vuole iniziare con l'Ass.re delegato”.

Cons.re Calvaruso:

“Presidente, io lo capisco, noi rappresentiamo la città. Se cortesemente lo può chiamare siccome sono state fatte delle affermazioni dal sindaco è giusto che ci sia il Sindaco e che non parli io in sua assenza. “

Presidente:

“ Ci sono altri interventi colleghi? Facciamo un altro intervento e poi vediamo ”.

Cons.re Calvaruso:

“Grazie presidente, Sig. Sindaco io vorrei partire dalla parte politica. Lei poco fa ha detto che non si potevano bloccare le sepolture e bisognava correre e quindi che bisognava dare una risposta ai cittadini e poi in merito all'atto deliberativo che la politica è chiamata non a controllare gli atti non dal punto di vista amministrativo ma dal punto di vista tecnico, quindi questo vuol dire che la giunta può approvare qualunque atto venga proposto, poi se è legale o non è legale non importa nulla perché la politica si deve limitare a quello. Io personalmente sono le sue parole dare degna sepoltura altro non può essere chiesto alla politica, non può essere chiesta la parte tecnica, quindi soltanto la parte della votazione. Questo poi le dico perché Sindaco, non è una affermazione fatta in questa maniera così tanto per. Volevo partire, Presidente, ancora non entro in merito alla proposta di delibera ma è un concetto mio generale. che un dirigente dica oggi che ha predisposto l'atto deliberativo e che aveva invece successivamente suggerito che era un provvedimento di Consiglio e non di Giunta, quindi non l'ha detto l'Ing. Che doveva essere un provvedimento di Giunta, c'è un verbale in cui il Cons.re Caldarella chiede che si deve ampliare le aree e trovare le soluzioni, interviene l'Ass.re Cusumano il qual sostiene che l'ing. Parrino ritiene che l'intervento non debba andare in consiglio comunale perché non provvede prontamente ad assegnare le aree già in essere etc. mettetevi d'accordo eventualmente, Ing. Parrino, mettetevi d'accordo sulle dichiarazioni guardi c'è un verbale della commissione, quindi mettetevi d'accordo, eventualmente cosa dire la prossima volta, e poi va a finire così perché ogni volta, quando ci sono i problemi, poi dice non l'ho sentito io, non l'ho scritto io. E a proposito di questo volevo dire che visto che ogni volta con il problema delle firme c'è sempre poi lo dico io , non lo dico io, cioè il verbale dell'ASP non ha nessun timbro , quindi non vorrei che dopo all'ultimo dice: ma, non ci sono timbri non l'ho firmata io, non l'ho firmata io, quindi stiamo attenti a queste cose, non c'è nemmeno un timbro. Io sono convinto che il parere, si è stato reso, presidente, ma qualche dubbio mi rimane sempre. Entriamo in merito alla delibera, ahimè , questa che viene proposta oggi,

presidente, vorrei capire se è una modifica al piano regolatore cimiteriale, la differenza non è sottile assolutamente, perché la modifica di una delibera segue un iter, la modifica al piano cimiteriale segue un altro iter. Questo che è stato proposto fermo restando la legittimità dell'atto che poi ne parleremo successivamente e me ne assumo la responsabilità e come ho chiesto, chiedo che tutto venga messo a verbale, questa modifica cimiteriale segue un iter ben preciso. L'iter ben preciso è appunto quella di una variante a tutti gli effetti. La variante che deve contenere, considerato che sono state effettuate individuate delle nuove aree dove vengono o verranno realizzate delle nuove opere, prevede, quindi tutta la documentazione a corredo, che parte dallo studio geologico, dalle planimetrie di dettaglio delle aree, di tutta l'area di intervento, quindi come verranno dislocate a seguito le variazioni e poi gli elaborati relazione tecnica, la normativa tecnica amministrativa, la planimetria generale e inquadramento urbanistico, la planimetria dello stato dei fatti e lo stato di progetto, la dichiarazione di rischio sismico, lo spazio ad uso pubblico la fruibilità e garanzia di sicurezza, perché noi stiamo andando a prevedere che ci saranno all'interno del cimitero in previsione più persone e in ultimo a questa documentazione è richiesto il rilievo fotografico. Perché mi soffermo sul rilievo fotografico? Mi allaccio ad un verbale della commissione, il riferimento a questo atto deliberativo che viene proposto con urgenza dove il responsabile unico del procedimento, se non sbaglio è l'Arch. Palmeri, diceva lei presidente, poco fa, dichiara l'Arch. Palmeri, questo è il verbale della commissione n. 62 del 03/06/2014, l'Arch. Palmeri conferma che ci sarà un cambio di aree delle cappelle gentilizie a dieci posti che diventeranno sepolture gentilizie a tre posti e poi dice: è stata individuata un'area senza destinazione specifica per le tumulazioni ma sempre all'interno dell'area cimiteriale in cui è stata prevista un'altra stecca. Quindi siamo, al 3 giugno 2014, oggi ne abbiamo sei quindi appena tre giorni fa. Bene dice il Cons.re Dara F. che hanno fatto i sopralluoghi, e ci sono state delle anomalie. Le anomalie le dico io, presidente, quando dice è stata prevista una nuova stecca, noi abbiamo una delle migliori maestranze nel settore edile ad Alcamo, sono i muratori che vengono richiesti addirittura pure al nord, ma che questi muratori riescono in soli tre giorni a realizzare una stacca di sepolture che mi dichiarano tre giorni fa non fatte, è veramente un fatto eccezionale, caro dirigente, è un fatto eccezionale caro dirigente. Lei ha portato in Consiglio Comunale una delibera che non corrisponde alla realtà, ossia falsa. Lei ha portato una delibera dove ci sono le opere già realizzate, ma non è ancora finita, caro Sindaco, lei sa i soldi che sono stati spesi in questo cimitero, se non lo sa glielo dico io, sono stati spesi circa 140 mila euro per la rete fognante ed impianto elettrico, circa 120 mila euro per la rete idrica circa 60 mila euro per la pavimentazione. Io le faccio omaggio, caro Sindaco di queste foto dove si prevede la dismissione di tutta la rete fognaria, le cappelle oltre a quelle che già sono state realizzate, senza autorizzazione, credo, questo lo dovrà dire l'Ing. Parrino, sono state realizzate già sulla rete fognaria esistente si prevede la dismissione di tutta la rete fognaria esistente per realizzare chiese e cappelle qua sopra. Io chiedo caro Segretario, quindi questo è un danno che viene fatto all'ente, un danno enorme che viene fatto all'ente, chiedo che copia di questa delibera venga trasmessa alla procura della Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica per accertarne eventuale responsabilità e la veridicità dell'atto proposto in Consiglio Comunale. Le fotografie gliele lascio, presidente, perché le deve allegare agli atti.”

Cons.re Nicolosi:

“Presidente, Sig. Sindaco Assessori, colleghi Consiglieri, il mio intervento sarà breve come è stato in Commissione. Io capisco l'urgenza che c'era per quanto riguarda le sepolture al cimitero che veramente è stata una settimana in cui le mortalità si sono accentuate. Io

voglio chiarezza e voglio anche allacciarmi all'intervento del Cons.re Pipitone e queste opere che noi andiamo a, come ha detto il Cons.re Calvaruso, manomettere, modificare le spese da chi saranno sostenute per il rifacimento di queste opere. L'Ing. Parrino mi ha risposto in Commissione che le spese andranno a carico dei cittadini, a me questo, come Consigliere Comunale, che queste spese vadano a carico dei cittadini, non mi sta bene. Grazie"

Cons.re Caldarella I.:

Presidente, colleghi consiglieri, vorrei cercare di mettere un po' di ordine anche in me stesso, perché poi va a finire che quasi quasi era meglio che stavo a casa. il problema caro Sindaco, è di una semplicità enorme. Ha detto bene lei che nessuno fa cose in malafede, in buona fede si voleva accelerare l'iter e si è sottovalutato un determinato passaggio. Quando il Cons.re Caldarella due anni fa presentò una interrogazione sul cimitero paventava la preoccupazione che nel momento in cui si incominciava a seppellire all'interno le salme per inumazione, perché dobbiamo far differenza tra tumulazione, inumazione e cappelle gentilizie. C'era la preoccupazione che questo cimitero, in brevissimo tempo in un paio d'anni, al massimo tre, avevo detto si riempiva e ci sarebbero stati seri problemi, sia per la cittadinanza, ma sia soprattutto per noi Consiglieri e soprattutto, ancora per l'amministrazione. L'avevo evidenziato due anni fa, con numero di protocollo mi si risponde allora l'Ass.re Fundarò mi dà la risposta, non la leggo perché veramente ci sarebbe da scrivere una telenovela, però lasciamo perdere. Mi parla dell'800 del 500 per poi alla fine arrivare a dire che non c'è nessuna preoccupazione, è una preoccupazione inutile che mi prendo perché tanto, per altri dieci anni, ci sarà posto a mai finire, cosa che invece poi si è verificato che avevo ragione, due anni fa l'avevo previsto. Andiamo in ordine a quello che è successo. L'ing. Parrino, quando poco fa ha parlato che ha fatto, diciamo, la sua premessa, in buona fede ha citato delle date che non corrispondono perché quando lei diceva che è stato un mero errore di data, non tanto perché voleva aggirare l'ostacolo, se noi prendiamo come diceva lei che aveva predisposto la delibera di Consiglio, e l'aveva predisposto il 22 ma poi è tornata indietro, praticamente, c'è stato forse voleva dire il 22 marzo, non aprile, perché se la giunta ha fatto l'atto deliberativo l'11 aprile, come faceva a predisporre l'atto, la delibera, il 22 aprile per il Consiglio, se già era stata approvata quella della giunta l'11 aprile. Quindi voleva, forse secondo me, in buona fede dire che aveva predisposto l'atto deliberativo il 22 marzo e non il 22 aprile, o febbraio, chichessia, io non sto a criticare, dico è stato un passaggio così in buona fede le date si possono erroneamente sbagliare. Ma invece, per quanto riguarda il contenuto dell'importanza io so che il ruolo di un Cons.re Comunale di esaminare gli atti verificare i lavori cercare di dare, laddove è possibile un contributo affinché l'iter amministrativo di una macchina burocratica lenta, possa procedere con una certa celerità, cercando di fare le cose non dico al 100% perché di perfezione credo che c'è solo Gesù Cristo, poi, dopo di che, possiamo avere delle cose simili. Il problema invece è un altro, andiamo per ordine ai sopralluoghi, era stato fatto il sopralluogo e ci si è accorti che qualcosa non andava a livello tecnico –amministrativo, però come ha detto lei si può sbagliare, sbagliare è umano, perseverare no, tanto è vero che è stata predisposta anche se, dopo che è stata invitata all'Ing. In Commissione, i tecnici, ognuno ha fatto le sue valutazioni; vari assessori e si è arrivati alla conclusione che effettivamente la delibera doveva venire in Consiglio Comunale, ma non veniva in Consiglio Comunale perché lo diceva il Cons.re Caldarella, perché lo prevedeva la legge. Lo prevedeva l'art. 54 delle norme tecniche di attuazione di quel famoso regolamento del piano regolatore cimiteriale che era stato approvato, laddove c'è che poi alla fine nel

momento in cui Andava fatta la cartografia a scala 1:500 come diceva il Cons.re Calvaruso, avere la contrapposizione, avere soprattutto nel momento in cui venivano apportate modifiche , ma queste sono cose, caro Sindaco, che possono succedere non è che stiamo parlando di chissà che, è stata fatta la delibera ed è venuta in Consiglio Comunale. Giustamente l'Ass.re, il Consigliere Calvaruso, quando sostiene che la delibera si porta il.... che c'è l'ho qua per quanto riguarda l'atto deliberativo di oggi il Cons.re Calvaruso cosa sostiene, sostiene che, praticamente l'intestazione della delibera parla di: deliberazione comunale, piano regolatore cimiteriale SS.Crocifisso di Alcamo, parla eventualmente, di tutte e due le cose, la modifica all'atto deliberativo del 2011, vorrei pregare di fare un po' di attenzione anche i colleghi che poi si dovranno apprestare a votare l'atto deliberativo. Sto dicendo semplicemente che la facciata parla di approvazione modifica delibera consiliare n.148 del 05/11/2011 e all'interno poi andiamo a trasferire sulla premessa che andiamo a regolarizzare l'errore fatto precedentemente della Giunta. Glielo spiego subito. Cons.re Calvaruso, se lei che è una persona molto attenta va a leggere il primo rigo, sotto la dicitura per quanto riguarda il parere sanitario, troverà scritto: ritenuto che tale previsione oltre a comportare effetti negoziali, negoziale significa che lei non fa altro, in base all'art.21 della L. 241/90, non fa altro che andare a sanare un provvedimento fatto dalla giunta e riproposto dal Consiglio Comunale, tanto è vero che la frase, successiva parla di: postula significa di prendere atto dell'atto precedente e per legge le posso assicurare che è legittimo non c'è nessuna violazione di legge a livello nè penale nè tanto meno cose..... l'atto deliberativo presentato in Consiglio Comunale è a tutti gli effetti legittimo e io mi auguro che il Segretario prenda parola ed esprima anche il parere sulla legittimità dell'atto deliberativo che abbiamo in Consiglio Comunale, la stessa legge dà la possibilità di riparare all'errore fatto precedentemente dalla Giunta lo dice l'art. 21 della L. 241/90 per quanto riguarda gli atti deliberativi. Aspetto eventualmente, caro presidente, la risposta del Segretario Generale per capire se posso sbagliare pure io, oppure no. Però le assicuro caro Sindaco, e prendo atto della sua buona fede nel... non so quanti altri avrebbero detto di avere sbagliato, questo le fa onore, e rafforzano sempre di più la sua persona nell'ammettere eventualmente l'errore fatto in giunta. Tutto ciò premesso, fermo restando la risposta del Segretario generale che mi conferma se l'atto è legittimo o meno, il Cons.re Caldarella esprime fin da adesso parere favorevole all'atto deliberativo. La presa di posizione che avevo fatto e che avevo evidenziato inizialmente anche in fase di relazione di commissione assieme ad altri componenti della commissione, era pure quella nel momento in cui il Comune di Alcamo aveva all'interno la possibilità, all'interno dell'area cimiteriale, sia nell'area di rispetto, sia all'interno dello stesso progetto dell'area cimiteriale iniziale, fatta precedentemente, anni fa, nell'approvazione del PRG c'era la disponibilità di poter ampliare quel cimitero e allora avevo fatto evidenziare anche all'ufficio che bisognava fare un'apertura per poter accedere eventualmente all'area successiva l'indomani che il Consiglio Comunale avesse deciso, o l'amministrazione di ampliare il II lotto del cimitero. Le dico ancora di più, caro presidente, voglio ricordare che i consiglieri comunali, di cui non c'era il sottoscritto e non ce n'erano alcuni che oggi sono qui presenti, nel 2012 non hanno votato quella delibera, coloro che hanno votato la delibera nell'andare a modificare il progetto iniziale dell'arch. Coppola sapevano già a suo tempo che andavano ad andavano a modificare le opere di urbanizzazione che erano state fatte perché il cimitero nel 2001 era già stata ultimata con le opere di urbanizzazione e quindi quei consiglieri che sono in questo atto deliberativo, ce ne sono parecchi che sono ancora qua, in buona fede e hanno avuto le loro motivazioni perché un Consiglio Comunale è sovrano, all'approvazione del piano regolatore generale nel 2011,

che andava a modificare il progetto iniziale e venivano inserite più cappelle per quanto riguarda quelle a 10 posti a 20 posti e le altre aree che erano già inserite nel piano, sapevano a priori ciò che votavano perché altrimenti mi viene il dubbio non è che è solo la giunta che non se ne è accorta che andava a modificare le opere di urbanizzazione realizzate, ma eventualmente il consiglio comunale quando approvò la delibera del piano regolatore, allora nel 2011, allora significa che se non se ne sono accorti neanche che approvando quell'atto deliberativo andavano ad approvare le aree che erano messe a terra, già ultimate e definite. Quindi io direi facciamo un po' di riflessione, facciamo un senso di alta responsabilità e cerchiamo di dare la voce ai cittadini, cerchiamo di andare avanti con i lavori ed eventualmente, senza pressioni, senza bisogno di criticare nessuno, che non mi va di criticare nè tanto meno di fare la prima donna. Io ho voluto evidenziare questo e le ricordo sig. Sindaco, prenda atto, visto che l'ass.re non c'è, che ci apprestiamo a fare per la quarta volta l'approvazione del PRG delle opere pubbliche. Allora nel 2011 quando avete approvato il piano regolatore cimiteriale, all'interno avevate approvato anche il piano triennale delle opere pubbliche, c'è inserito il secondo lotto del cimitero, per fare il patto di finanza, dal 2010, per l'approvazione del secondo lotto, anno dopo anno viene rinviato ma ancora non si arriva a nessuna conclusione, glielo dico adesso per capire, fate delle scelte, se avete intenzione di ampliare e di predisporre il secondo lotto del cimitero, fatelo pure e adoperate tutti i mezzi possibili ed immaginabili, politici, amministrativi, finanziari, andate a cercare di risolvere questo problema o altrimenti vi assumete la responsabilità e domani non venite più a criticare il Consiglio Comunale che eventualmente non vi ha messo in guardia e nella giusta direzione. Ho finito, grazie”.

Cons.re Calvaruso:

“Grazie, Presidente. Intanto vorrei precisare una cosa, a prescindere da quello che è stato detto, che non corrisponde assolutamente alla realtà perché questa delibera non sana assolutamente un errore della delibera di giunta, ma leggo qua che è una modifica ad una delibera consiliare precedente, quindi già togliamo, sgombriamo il campo da qualunque equivoco e vorrei ricordare a qualcuno che il piano regolatore cimiteriale è stato approvato nel 2011 e le opere erano state realizzate e quindi nessuna colpa è da addebitare all'amministrazione precedente perché quel piano è stato fatto concordemente al primo progetto, le modifiche che sono state fatte fino ad oggi non sono altro che frutto di un lavoro che va in contrasto con tutta la normativa, non solo caro Sindaco, questa è la planimetria con cui sono stati venduti tutti i lotti, questa è allegata a tutti gli atti dove sono stati venduti i lotti, questa è la planimetria della situazione di oggi, li confronti, veda se sono uguali, non sono uguali! Non sono uguali! Questo non è quello che c'è oggi al cimitero, questo è un falso.”

Cons.re Raneri:

“Grazie Presidente, colleghi consiglieri. Presidente, io sinceramente mi trovo un po' in confusione perché il consigliere Caldarella dice che la delibera è legittima e il consigliere Calvaruso dice che è illegittima. Io vorrei dei chiarimenti in merito perché dobbiamo dare un esito a questa delibera e vorrei capire, perché bisogna votarla secondo scienza e coscienza. Io dalle foto che non avevo visto, consigliere Calvaruso, dalle foto che lei ha consegnato al Segretario, vedo che ci sono dei morti, giusto Segretario? Se non erro, ci sono persone seppellite in quella stecca, io ho visto le foto e vedo che nelle foto ci sono delle persone che sono seppellite, se non erro, tranne che la vista non mi fa brutti scherzi, ho visto bene, lei me ne darà conferma dopo, ora io vorrei capire una cosa. Cosa noi stiamo per votare? A me consigliere Calvaruso non sembra né delibera, né variante, né niente a me

sembra che andiamo noi a fare una sanatoria per il Comune di Alcamo, secondo me, io non sono un tecnico, non sono né ingegnere, né architetto, non ne capisco nulla. Voglio fare un chiarimento, Sindaco con lei che poc'anzi diceva che nella Giunta bisogna inserire degli avvocati perché altrimenti dice: ora metteremo tutti avvocati, no io non voglio che lei vada a mettere degli avvocati perché bisogna essere tutti laureati in giurisprudenza per sapere le cose, ma le comunico che lei in Giunta ha due architetti, questa è materia che trattano i geometra e gli architetti non il consigliere Raneri che infatti questa sera mi sto un po' confondendo e voglio le idee che vengono... essere in grado che posso dare il mio voto favorevole o non favorevole. Un'altra domanda che mi porgo alla Presidenza è: noi abbiamo queste persone seppellite, se per puro caso questa sera, questa delibera è illegittima, non avrà voto favorevole, la qualsiasi cosa, chi paga queste spese, questi errori fatti dalla Giunta involontariamente? Il Segretario Generale chiedo che mi possa fornire queste risposte per io potere dare il mio voto, grazie Presidente.”

Cons.re Intravaia:

“Grazie signor Presidente, Sindaco, assessori, colleghi consiglieri. Saluto il pubblico presente. Io nel rispetto e non stravolgendo ruoli e prerogative, prima di entrare nel merito della delibera mi è consentito fare alcune considerazioni di carattere più etico comportamentale nel rispetto delle istituzioni, oltretutto stiamo trattando in oggetto, come dire, un argomento che richiama una sensibilità superiore e in merito credo che bisogna avere rispetto dalla vita nascente fino alla vita morente e in merito a tutto, mi viene veramente difficile capire, comprendere quanto ho visto e sentito in sede di Commissione consiliare specificatamente nella Commissione del 26/05/2014 si è detto in quella Commissione tutto e il contrario di tutto, non è assolutamente comprensibile. Mi ricordo che da semplici domande fatte dai componenti della Commissione e il responsabile dell'ufficio Servizi Tecnici, l'ing. Parrino, qui presente, e i convenuti davano risposte aleatorie che io a tutt'oggi in aula consiliare nel massimo consesso cittadino faccio fatica a comprendere ed è come dire, mi è parso veramente stridente rispetto ad una realtà che francamente in un paese civile e democratico non dovrebbe succedere, cioè dare degna sepoltura, passare 20 giorni, sostare alle bare 20 giorni nella camere mortuarie, io credo che non è comprensibile ed io neanche se volessi fare uno sforzo razionale, riuscirei. Detto questo ritengo invece che dare degna sepoltura significa rispettare, dare un senso olistico alla salma e per un credente darne anche dignità. Io non voglio creare nessuna polemica ma è chiaro, siamo in un momento di cambiamento di tutta la società, un momento difficile, leggi che cambiano, regolamenti, ma è chiaro che è diventato lo sport nazionale, signor Sindaco, signor Presidente, ormai scaricare tutte le colpe alla politica, come dire diventa...lei ha fatto una distinzione che condivido, la politica deve scegliere, noi non possiamo entrare, vedi la legge Bassanini riguardo la gestione, ma l'indirizzo rimane della politica. Io credo che , e l'ho detto da questo microfono, da questa aula, attenzione lo dico alla politica, lo dico alla dirigenza non bisogna usare l'intelligenza in furberie e non mi riferisco solo a questo dispositivo che andremo a votare e peggio ancora al cinismo perché se tale comportamento prendesse corpo io ritengo che tutta la società è una società senza regole e se non è proprio la legge del più forte è sicuramente la legge del più cinico e questo significa orda barbarica. Io da questo microfono e da questa aula ho detto sempre che bisogna costruire quella che si chiama cultura istituzionale che spesso viene a mancare attraverso quella che si chiama corresponsabilità nel rispetto dei ruoli delle prerogative per tutta quanta l'istituzione o le istituzioni che andremo noi a governare, intesa quindi questa corresponsabilità come coscienza amministrativa. In merito alla delibera io credo che è stato palese proprio in

quella seduta, mi è sembrato l'ufficio come un'improvvisazione senza nessuna programmazione in merito, una tempistica che lascia il tempo che trova, a mio avviso, anche obsoleta, superata, rispetto alle esigenze e alla celerità che tutta la società oggi impone e volevo delle risposte perché ancora io non l'ho capito rispetto alla delibera, parla di modifica, il dispositivo, deliberazione consiliare quindi del piano cimiteriale, assessore Coppola, illo tempore quando lei lo ha progettato il SS. Crocifisso di Alcamo. Premesso che, lo faccio questo chiaramente perché per me è l'ufficio che deve rispondere quindi l'ing. Parrino qui presente, volevo alcuni chiarimenti nei seguenti punti: premesso che sono stati avviati i lavori già effettuati, volevo capire chi ha autorizzato questi lavori. Mi ricordo, signor dirigente, che lei in seduta di Commissione ha affermato che non aveva dato nessuna autorizzazione, ora se cortesemente ora lei vuole chiarire all'aula, perché questo per noi è un punto focale, nodale di tutta quanta la vicenda. Secondo punto che desidero che lei chiarisca, come mai se non si tratta di variante urbanistica ma di un elaborato tecnico previsionale di regolazione dell'ordinato sviluppo del sito cimiteriale e quindi credo di tutto il piano, perché il Consiglio Comunale investito di un emendamento proposto dal collega Caldarella che va a modificare la sostanza di questo articolo...mi vorrei spiegare meglio, come mai lei prima ha avviato i lavori con una delibera di giunta e ora viene in Consiglio comunale per l'approvazione, era o non era competenza del Consiglio Comunale? E se con tale votazione che il Consiglio Comunale si appresta a dare al seguente dispositivo se stiamo o se andiamo a revocare la delibera di Giunta. Il quarto punto..., approfitto della presenza del signor Sindaco e non voglio, lo dico senza retorica, verso l'amico, consigliere Ignazio Caldarella che credo che sia, come dire, il consigliere per antonomasia per quanto riguarda l'urbanistica o i servizi tecnici, però spesso oltre che da consigliere, lui è chiamato anche come tecnico lo dico senza retorica con tutta la stima che io porto al consigliere Caldarella e allora signor Sindaco io propongo se si può fare di captarlo come esperto esterno in maniera tale che, come dire, con un contratto e ben retribuito perché secondo me può risolvere molti problemi risolutivi per la cittadinanza di Alcamo. Concludo, spesso questo Consiglio Comunale non lo so se è di primo livello o di centesimo livello, so e sono sicuro che questo Consiglio comunale si assume sempre le responsabilità e forse più rispetto a quelle che il Consiglio comunale è chiamato a prendersi, ma sempre e faccio forza, faccio leva sempre a quella coscienza amministrativa, io ritengo che, e credo che oggi nella società odierna più che atteggiamenti, la società ha bisogno di comportamenti autentici ne vale sicuramente il bene della città, grazie... Presidente, lei si è assunto delle responsabilità, io credo che lei e la politica non ha responsabilità, io credo che ci sia un problema d'ufficio, mi sembra che sono stato chiaro.”

Presidente:

“Che non c'entrava nulla la Giunta, questo voleva dire.”

Cons.re Intravaia:

“Infatti.”

Presidente:

“Bene d'accordo allora avevo capito bene.”

Cons.re Vesco:

“Presidente, grazie per la parola sarò brevissimo. Io condivido molti degli interventi che ci sono stati durante la trattazione di questo punto, però la cosa che voglio trasmettere, sia io che l'intero consiglio Comunale ha un unico comune denominatore che è quello di risolvere la problematica che è emersa questa sera. Io rimango sempre in attesa di avere chiarimenti in merito ai quesiti che ho posto durante il mio primo intervento che sicuramente

andrebbero a far luce su alcuni aspetti per quanto riguarda il Segretario. Un altro aspetto che necessita di chiarimenti, chiesto proprio all'inizio della trattazione del punto dal consigliere Pipitone, riguardava l'aspetto economico, se i danni che possono, oppure non possono, naturalmente scaturire dalle opere che andranno ad essere realizzate a modifica del piano regolatore andranno a carico dei cittadini oppure se l'amministrazione ne farà carico proprio e quindi risolverà in proprio l'aspetto economico. Rimango però in attesa di capire quei due quesiti che ho posto proprio all'inizio del Consiglio Comunale, al Segretario. Presidente, sicuramente avrebbero evitato interventi ripetitivi. Presidente è possibile avere seduta stante questo chiarimento da parte del Segretario, rimanendo qui al microfono."

Presidente:

"Momentaneamente non c'è. Il Segretario chiarirà ogni cosa."

Cons.re Ruisi:

"Grazie Presidente, non c'è dubbio gentili colleghi che la situazione è assolutamente delicata direi abbastanza complicata e io a nome mio e del mio gruppo e sono sicuro di tutto il Consiglio Comunale, credo che la prima cosa da fare e non credo che ci possa essere contrarietà a ciò, è chiedere scusa ai cittadini di Alcamo per quello che è successo e alle difficoltà che vi sono state negli ultimi mesi nel cimitero SS. Crocifisso, per questo non ci sono colori politici, non c'è amministrazione, non c'è minoranza, né maggioranza, ci sono delle responsabilità, ci sono delle risposte che devono essere date immediatamente a fronte di una cosa che è ineluttabile come la morte e la necessità per queste persone di poter piangere sui propri cari. Questa è una premessa che ho dovuto fare, detto questo con amarezza riscontro che già nei lavori di Commissione molti dubbi sono emersi con riferimento alle procedure che si dovevano adottare, non ripeterò quanto già è stato detto perché, dico, effettivamente ormai la situazione è assolutamente stata scandita da tanti consiglieri comunali e anche dallo stesso dirigente Parrino. Tuttavia come dicevo in Commissione ci tengo a ribadirlo affinché sia, come dice spesso Calvaruso, verbalizzato, caro presidente, la competenza non può essere un'opinione e da questo punto di vista, in considerazione del fatto che mi sembra non un'ipotesi residuale o impossibile che si verifichi, cioè la necessità di modificare un piano regolatore cimiteriale ritengo che, se pur nelle difficoltà di individuare delle norme specifiche, è certo che bisogna su quella che è la procedura legittima da attuare.

Questo non per creare problemi preliminari o formali o procedurali, se vogliamo, ma semplicemente per dare certezza all'operato e del Consiglio e dell'amministrazione e dei tecnici e pertanto nella situazione in cui si è, non è un problema di una settimana in più o di una settimana in meno ma è di certezza di quello che si fa proprio per evitare che in futuro ci possano essere questioni di qualsiasi tipo e su questo, la questione Pedemontana deve insegnare qualcosa a questo Comune. Vado a quello che poi è un altro argomento che chiaramente ho già toccato nella mia prima premessa, l'urgenza. L'urgenza è un argomento che molto spesso questa amministrazione, la vostra amministrazione che, vabbè lo sapete, io contesto giornalmente, si pone a utilizzare, a trovare praticamente sul suo tavolo ogni qualvolta deve affrontare qualsiasi argomento, in questo caso parliamo di cimitero e questa urgenza è spalmata anche sui nostri tavoli, sulle nostre poltrone, quella del Consiglio Comunale, della Commissione che in due commissioni, in due sedute ha dovuto evadere un argomento che, comprenderete, è assolutamente particolare, spinoso direi molto tecnico per persone che poi alla fine anche come me si apprestano per la prima volta alla materia urbanistica o comunque di questa tipologia e quindi l'urgenza, se da un lato è necessaria per evadere provvedimenti che devono essere per forza risolti, dall'altra può essere veramente

un grandissimo problema per il nostro Comune perché purtroppo mi rendo conto sulla mia esperienza che a questo punto è arrivata a oltre 2 anni che questa urgenza si verifica sempre, si verifica con una continuità veramente, per certi versi, imbarazzante. In che senso? Molto spesso non abbiamo il tempo materiale di esaminare nel concreto quelle che sono le “situazioni” che possono essere connaturate a una scelta piuttosto che a un’altra. L’assessore Cusumano su stimolo, chiaramente, dei consiglieri della III^a Commissione aveva giustamente detto, voglio parlare di lui ma dico è un fatto ovvio questo, non voglio parlare di lui perché è assente, ma dico lui, perché è tutto verbalizzato, aveva giustamente detto che questo tipo di delibera doveva essere accompagnata come diceva Calvaruso da relazioni geologiche ma soprattutto anche da prospettazioni di carattere finanziario ma anche di riduzioni o eventuale aumento di posti, di modo se non fosse quanto meno addirittura previsto direttamente dalla legge, perché io al momento non posso dirlo, almeno si desse la possibilità al consiglio Comunale di valutare in maniera concreta cosa si va a fare cosa si andrebbe a fare cosa non si va a fare, di modo che queste due laconiche paginette di questa delibera fossero accompagnate da un esame che possa essere più approfondito e perentorio possibile. Questo, senza sapere i fatti che sono emersi dopo le discussioni e gli argomenti che pone in essere Calvaruso e gli altri consiglieri comunali cioè, ovvero di andare a prendere atto di una situazione che sembra addirittura, io non ne sono a conoscenza, già in essere. Io dico semplicemente questo: tutti riconosciamo l’urgenza di questo argomento nessuno in questo Consiglio Comunale né credo assolutamente, ha certezza, dall’altro lato l’amministrazione ha volontà di non “sistemare” questa situazione e non evadere questo provvedimento purchè, e lo dico da consigliere comunale, sia fatto nella maniera giusta, nella maniera legittima e ad oggi, caro Presidente ritengo che in queste condizioni questa non è una certezza ma è una situazione molto dubbiosa, pertanto io ritengo che una valutazione debba essere fatta in maniera molto più approfondita e soprattutto alla luce di quello che è emerso nelle discussioni di questo Consiglio comunale. Io mi sono astenuto già in Commissione per le motivazioni che troverete espresse nei verbali 59 e 63 che riporto integralmente che, faccio presente, saranno certamente parte integrante del verbale che è redatto e quindi insomma attendo di sentire chiarimenti dal Segretario Generale per potere successivamente, eventualmente intervenire sulla discussione e vi ringrazio.”

Cons.re Di Bona:

“Signor Presidente assessori e colleghi consiglieri. Signor Presidente, il tema è un po’ delicato, ovviamente io non sono un tecnico e dirle.., sinceramente io sono venuta a conoscenza della problematica qualche settimana fa, fra i corridoi delle stanze del palazzo di città perché ho incontrato delle signore che stavano aspettando quindi ho chiesto cortesemente quale era il problema e mi hanno risposto che il problema era l’emergenza del cimitero. Adesso io faccio una domanda al Segretario e dico: se la delibera questa sera venisse approvata da questo Consiglio Comunale, nel momento in cui adesso ci deluciderà sulla legittimità o meno della delibera...domani mattina queste persone che sono in attesa di una sepoltura potranno già essere seppellite perché c’è gente che aspetta già da settimane e settimane di seppellire i propri cari perché signor Presidente lei lo sa che il culto dei morti, qui ad Alcamo è un culto molto sentito, cioè lo sappiamo tutti! E poi volevo sottolineare un altro aspetto signor Presidente perché spesso viene addossato tutto alla politica che è colpa della politica, è colpa del Consiglio, è colpa del Sindaco, è colpa della Giunta. Io penso che questa politica, questo Consiglio Comunale non abbia nessuna colpa su tutti questi errori che sono stati fatti, quindi è giusto e doveroso che in questa sede se ci sono dei colpevoli

che si facciano avanti, insomma, che ammettano le proprie colpe, perché sicuramente io, in qualità di consigliere comunale non sento addossarmi le colpe e le responsabilità che questa sera sono di qualcun altro, grazie.”

Cons.re Stabile:

“Grazie Presidente, signor Sindaco, assessori, colleghi consiglieri. Faccio un brevissimo intervento perché pensavo di vedere questa sera in Consiglio Comunale, un provvedimento di facile lettura e anche di estrema facilità di soluzione però durante gli interventi anche dei miei colleghi, ho capito praticamente che la questione è molto più complessa di quanto io non avessi immaginato. Il punto della questione per quello che sono riuscito a capire dagli interventi è che questa variante per come è stata proposta è come se il Consiglio Comunale si prendesse una responsabilità di una variante senza che a monte c’è un lavoro sostanzialmente dettagliato che presuppone il percorso della variante, si tratta di lavori probabilmente effettuati e poi non entro nel merito, voglio dire sulle procedure perché non è un aspetto che mi interessa e che addirittura probabilmente sono state effettuate prima che ci fosse l’intervento di una delibera di Giunta. Noi chiaramente quando ci si trova di fronte a provvedimenti di questa urgenza il Consiglio Comunale che è l’interfaccia con la città evidentemente trova un senso di imbarazzo su questo tipo di aspetto per cui, io chiedo che vengano chiariti molti aspetti sia dal Sindaco che diciamo dai nostri dirigenti per capire perfettamente votando questo provvedimento che significa per il Consiglio Comunale così per come è stato proposto perché evidentemente le idee confuse ce le abbiamo tutti, grazie.”

Segretario Generale:

“Cercherò di dare alcune spiegazioni per consentire al Consiglio Comunale tutto di esprimere con la massima serenità e tranquillità il voto deliberativo che questa sera è chiamato ad esprimere. La proposta di deliberazione che questa sera è portata alla vostra attenzione non è una variante in senso tecnico urbanistico perché il cimitero secondo le disposizioni del codice civile è zona demaniale, quindi la variante si ha nel momento in cui io devo ampliare il cimitero cioè a dire, le aree a giro del cimitero, il perimetro non mi basta più devo ampliare l’estensione di questo perimetro praticamente costituiscono variante urbanistica perché il cimitero è una di quelle attrezzature che è previsto dalla normativa urbanistica igienico-sanitaria vigente, attualmente quindi tutto ciò che avviene all’interno dell’area cimiteriale è una variante o meglio una variazione in senso non urbanistico il perché della necessità di un provvedimento del Consiglio Comunale che qui ad Alcamo si pone ma a Giarratana probabilmente non si pone, deriva dal fatto che il nostro Comune si è dotato di un piano regolatore cimiteriale, il fatto che la legge non preveda come documento essenziale ai fini di una distribuzione delle sepolture ad eccezione di quelle che sono i campi di inumazione e di altre attrezzature specifiche, non significa che tutto ciò che passa per la realizzazione delle opere debba necessariamente passare al Consiglio Comunale. Il caso nostro è un caso peculiare perché il Comune, ripeto, si è già dotato di questo piano. Il piano regolatore cimiteriale allo stato attuale è stato redatto ed approvato con tutte quelle planimetrie, cui faceva riferimento il consigliere Calvaruso, con studio, ecc....quindi planimetria generale, tipologia di tombe ed altro sulla base di questo piano, il Comune ha effettuato i bandi che sappiamo, li ha pubblicati e abbiamo rilasciato dei titoli abilitativi, un titolo abilitativo che riguarda l’area in sé e per sé sulla quale viene costituito un diritto di utilizzo perché è una concessione non è una vendita e un successivo titolo edilizio vero e proprio che fa richiamo e riferimento al primo titolo concessorio sulla base del quale si deve edificare la cappella o la fossa nel rispetto delle tipologie che il regolamento di polizia mortuaria prevede quindi con tutti i crismi che la normativa igienico-sanitaria prevede e

annovera. Il fatto che il fabbisogno di queste sepolture si sia rivelato immanente rispetto alla grande quantità di area che ancora è libera dentro il cimitero perché in quella planimetria tutta la parte a nord che è tutta libera sostanzialmente contiene delle aree già destinate a sepoltura. Un conto è stabilire all'interno del piano una attrezzatura che si deve fare oppure che è già realizzata e un conto è stabilire all'interno del piano se in quel punto specifico io posso materialmente realizzare una sepoltura, naturalmente la competenza di tutto ciò non è della Giunta, neanche del Consiglio Comunale, è competenza del dirigente, il dirigente approva la determina con cui va a concedere le aree, cosa che è stata fatta e successivamente si roga un atto pubblico che viene trascritto e ancora successivamente si va a fare la sepoltura specifica. Il fatto che questa sera già su alcune aree, su alcune porzioni di aree già a delle sepolture certamente non è colpa della giunta e né del Consiglio comunale, questo è un dato pacifico e assodato. Quale rimedio rispetto all'empasse che si è verificata che giustamente le persone attendono? Il rimedio è quello che questa sera è stato portato in consiglio comunale, fermo restando che all'interno già del cimitero alcune opere in effetti sono state realizzate, se non sono state realizzate secondo il criterio previsto dalla vigente normativa, chi li ha realizzate si assume la responsabilità, indubbiamente il Consiglio comunale non è organo deputato a rilasciare concessioni edilizie quindi nessuno potrà dire al consigliere perché questa sera andrà a votare la deliberazione: ma tu hai rilasciato, hai commesso un illecito..., ma assolutamente non è così. Un conto è la progettività di una previsione di piano perché il piano secondo il regolamento di polizia mortuaria prevede le planimetrie di scala da 1 a 500 quindi la scala da 1 a 500 è la planimetria molto, così, generica e non è previsto o meglio quantomeno in quella tipologia di planimetria non sono previste specificatamente ad occhio nudo visivo se ci sono fognature, se ci sono fontane, se ci sono alberi, quindi è una linea, è una zona bianca che man mano si va riempiendo, naturalmente questa zona che si va riempiendo è stata in aggiunta a quelle zone che già la planimetria ha, allegata alla delibera di questa sera, già contenuta, tant'è che l'ufficio ha predisposto un quadro di raffronto pure la terza planimetria e un quadro di raffronto che evidenzia la differenza fra lo stato, quanto meno ma non nel dettaglio specifico, lì giustamente sono state prodotte delle fotografie dove sono lì le tombe, non è che nessuno le nega ma questo non dà al Consiglio comunale responsabilità alcuna rispetto a quello che è accaduto, se ci sono delle opere "abusive" fatte, realizzate all'interno del cimitero senza le prescritte autorizzazioni quindi senza il prescritto titolo concessorio e il titolo abilitativo edilizio, ognuno poi si assume la responsabilità, quindi con questo voglio tranquillizzare il Consiglio comunale rispetto a questa previsione. Credo di avere risposto a tutte le vostre osservazioni, io ho preso qualche appunto, non so se ho tralasciato qualcuno, volevo aggiungere qualcosa sulla competenza. Delibera di Giunta sì, delibera di Giunta no. La delibera di giunta approvata qualche mese fa è una delibera che ha una natura negoziale. La delibera si limita solo ed esclusivamente a stabilire che c'è la possibilità di concedere il luogo delle aree da 10, la possibilità di farne aree a 3 ma non è che la giunta ha autorizzato varianti, si è appropriata di competenze che non le appartengono quindi non c'è nessun tipo di appropriazione indebita, chiamiamola di competenza e la necessità di approvare l'atto in Consiglio Comunale discerneva dal fatto che ripeto, il Consiglio Comunale aveva già approvato un atto e le modifiche a quell'atto in base al nostro ordinamento agli EE.LL. all'art. 188 dell'O.R.EE.LL. devono essere approvate con le stesse modalità e dallo stesso organo che ha approvato il primo provvedimento."

Esce il Presidente Scibilia, assume la Presidenza il V/Presidente Vesco Presenti n. 20

Presidente F.F.:

“Grazie Segretario, c’era, credo, un altro chiarimento che era stato posto credo dal consigliere Pipitone il quale chiedeva se eventualmente, nell’apportare le modifiche approvate con questo atto deliberativo, se l’eventuale costo verrà addebitato ai proprietari e quindi ai richiedenti oppure sarà fatto carico dell’amministrazione operare eventuali costi aggiuntivi.”

Segretario Generale:

“Io ho sentito parlare di costi naturalmente non ho contezza di stime specifiche né di “danni” se non quello che ho visto nelle foto, da quello che ho potuto vedere lì, mi pare in certi posti c’erano delle caditoie se non sbaglio e poi su queste caditoie sono state fatte delle sepolture, io non conosco neanche i luoghi, io non ci sono mai entrato al cimitero da premettere quindi se sbaglio diciamo, mi dovete perdonare. Il problema è questo che non possiamo qui oggi parlare di costi aggiuntivi o meno se dove c’erano delle caditoie occorre fare delle modifiche strutturali per consentire il deflusso di acque meteoriche o acque ecc. ecc. naturalmente, se sono stati cagionati dei danni indubbiamente qualcuno dovrà pagare è ovvio, ma stasera non sono in grado di dire io se li pagheranno i cittadini, questo non sono in grado di dirlo perché dipende: chi è che ha autorizzato? Se naturalmente qualcuno ha fatto dei danni al comune e il comune deve rivalersi su queste persone. Se è stato il Comune stesso a fare dei danni a se stesso il discorso cambia naturalmente e verseremo in un’ipotesi di responsabilità amministrativa e non di tipo civile su cui si può vantare un diritto al risarcimento di danno stesso quindi io non so allo stato attuale se sono stati commessi dei danni, se la struttura le opere già realizzate in passato per effetto di “sepolture” non perfettamente conformi a quelle che sono le previsioni del piano, se ci sono, faremo, alla luce di quello che è stato evidenziato mi farò carico di far fare un rilievo e fare anche un computo se lì c’erano in effetti delle opere strutturali o di tipo impiantistico, se ci sono delle responsabilità all’interno del Comune saranno sanzionate con certezza al 100%.”

Cons.re Calvaruso:

“Dalle foto, Segretario, è evidente che già dei danni sono stati apportati e che in alcuni tratti la rete fognaria non è più utilizzabile, è altresì evidente dalle foto che dove ci sono già delle caditoie quindi le condutture dovranno essere realizzate altre chiese o altri monumenti, quindi il danno glielo assicuro io è certo, è quello che avevo detto poco fa noi abbiamo speso circa 300 mila euro per questa urbanizzazione, la pavimentazione a seguito anche di questi lavori e queste modifiche non sarà più utilizzabile quindi il danno c’è e io non permetterò fino a quando sono all’interno di questo Comune, caro Sindaco, che i cittadini paghino per errori che non hanno fatto. L’altra cosa è, caro Segretario, lei ovviamente è molto più preparato di me, non condivido il passaggio che lei ha fatto sulle modifiche perché questa è una modifica planivolumetrica dei loculi dove sono previste nuove opere e tutti i Comuni della Sicilia e dell’Italia hanno portato dei provvedimenti in Consiglio Comunale con allegati tutti gli elaborati, sa perché, caro segretario? Perché c’è un ragionamento logico in tutto questo... cose che mancano qua, no la planimetria scala da 1 a 500, tutti gli elaborati perché sono cambiati gli standards previsti all’interno del cimitero compreso il numero dei visitatori, compreso la garanzia delle norme di sicurezza che non sono specificate in nessun posto, il Consiglio Comunale sta approvando una modifica senza sapere nulla e glielo dico io, con delle responsabilità future! Per questo motivo io non voterò ovviamente il provvedimento ed esco dall’aula, grazie.”

Cons.re Pipitone:

“Segretario, lei, diciamo, ha quasi risposto a quello che avevo chiesto io, di quello che ho capito io e lei, vediamo se mi può dare conferma, chi ha sbagliato può essere o la dirigenza o il Comune, sicuramente non avranno sbagliato i cittadini perciò non vorrei che ci sarebbero dei danni che dovrebbero pagare i cittadini per colpa degli altri.

Io volevo questo piccolo chiarimento. Poi la mia collega aveva chiesto se oggi approvando questo atto, da domani queste persone che fra l'altro sono pure qua, possono già attivare a fare le sepolture? Questa è una cosa che lei non aveva risposto, grazie.”

Segretario Generale:

“A maggior chiarimento di quello che è stato detto. Io poc'anzi ho specificato che se c'è qualcuno che ha fatto dei danni alla rete impiantistica o pavimentazione, di tipo, chiamiamola così, extracontrattuale cioè a dire che non aveva titolo di fare quei lavori, metti caso l'impresa che con lo scavatore, girando ti rompe qualcosa, questa è responsabilità extracontrattuale, se la persona, se il concessionario ha avuto il titolo per scavare e fare la fossa in profondità per effetto di questi lavori ha ostruito un passaggio anche pure di una goccia d'acqua e lì c'era un tubo di pvc, sto banalizzando, è chiaro? E lo ha fatto in costanza e in presenza di un titolo abilitativo, ovviamente quel concessionario non risponde di quello che ha fatto perché era legittimato a farlo perché era onere dell'amministrazione sapere se lì c'erano degli impianti, potevano essere pure a rigore delle opere che non sono “utilizzabili” perché metti che vecchie condutture, noi qui ad esempio abbiamo venduto nella zona di via Monte Bonifato, abbiamo dato le servitù sul vecchio acquedotto, io lì non conosco ripeto neanche il luogo, neanche so dove si entra, però sto ipotizzando uno scenario così astratto, quindi se è stato fatto in costanza di un titolo abilitativo ovviamente non nè possiamo chiedere ai cittadini per effetto di questa ostruzione dovessimo fare dei by-pass non possiamo praticamente pretendere stasera occorre approvare l'atto per consentire il rilascio dei provvedimenti, possibilmente con l'immediata esecuzione così ci sbrighiamo.

Cons.re Trovato:

“Presidente, sig, Sindaco, assessori, colleghi consiglieri. Presidente io chiedo un quarto d'ora di sospensione proprio per 20 minuti di sospensione proprio per poterci confrontare e chiarire sull'atto che dobbiamo votare e chiedo che sia messa a votazione, grazie”.

Cons.re Dara F.:

“Grazie Presidente, sig. Sindaco, signori tutti, allora io non mi vorrei ripetere ma dopo un'ampia discussione sull'argomento avevo bisogno di qualche chiarezza che spero che nel più breve tempo possibile il nostro dirigente, ing. Parrino, chiarirà visto che il piano regolatore cimiteriale è stato approvato nel 2011 ma le opere di urbanizzazione così chiamate erano state fatte di prima già avevano subito delle variazioni? Questo che gli chiedo io.”

Ing. Parrino:

“Le opere di urbanizzazione sono state definite nel 2007, la nuova planimetria del cimitero SS. Crocifisso quando è stato approvato nel 2011 prevedeva la variazione e la modifica delle opere di urbanizzazione, l'ha detto poco fa, l'Arch. Coppola aveva previsto 40 cappelle, noi ne abbiamo 184 da 10, 70 da 20 più circa 400 posti da 3. È logico che opere di urbanizzazione sono cambiate ma sono cambiate nel 2011 non per effetto di questo atto che riguardava una delle stecche da 64 posti che è larga 4 mt. x 40, cioè voglio dire quello che è, è minimo rispetto alla modifica che è stata fatta nel 2011, cioè la modifica sostanziale delle

opere di urbanizzazione previste ed effettuate nel 2007 è stata completamente cambiata nel 2011. Noi abbiamo di fronte un altro cimitero dopo il 2011 quindi andare a guardare le caditoie per lo scolo delle acque bianche perché in quel punto non c'è condotto fognario perché i gabinetti si trovano tutti dall'altro lato, cioè modificare lo scolo di acque bianche non sono dei costi nel 2011 si è scelto di avere più posti cambiando e modificando le opere di urbanizzazioni, è così evidente che il numero è cambiato e che dovevano di conseguenza cambiare le opere di urbanizzazioni ma non oggi, nel 2011”.

Cons.re Dara F.:

“Allora se ho capito bene, Ing. Parrino, noi qua stiamo perdendo tempo, stiamo parlando di aria fritta di come il sistema era già saltato fuori.

Ing. Parrino:

Io non dico sistema saltato fuori, io dico che nel 2011 a fronte della mancanza di cimiteri si è scelto di aumentare il numero delle sepolture e cambiando il numero delle sepolture passando da 40 a 250, in più tutte le fosse gentilizie a 3 che erano previste in minima parte, era evidente dallo stesso confronto planimetrico che si trattava di un altro cimitero rispetto a quello che era stato completato nel 2007 va da se che gli impianti principali cioè le condotte fognarie, i bagni, gli uffici, i servizi, le colombaie le aree per inumazione sono ferme, se noi in uno spiazzale di 200 mq. che oggi abbiamo libero, dobbiamo raccogliere le acque e facciamo 20 caditoie, se io fra cinque anni decido di fare un gazebo a centro è logico che il deflusso delle acque piovane mi deve cambiare e di conseguenza cambierò la griglia in un punto e non in un altro punto, dal punto di vista tecnico, noi non stiamo parlando di una rete fognante che arriva al depuratore comunale, stiamo parlando dello scolo di acque bianche che conduce arrivando ai cimiteri dall'altro lato e giustamente scende dove ci sono i bagni, non stiamo cambiando la disposizione dei bagni, dove ci sono i bagni seppelliamo i morti, noi abbiamo un'area libera e abbiamo ritenuto, questa è la proposta, che potesse essere adibita a sepoltura, così com'era in gran parte adibita. Vi faccio presente che la maggior parte delle aree del Cimitero SS. Crocifisso sarà occupato da sepolture, sono tutte in costruzione, noi abbiamo fatto un bando per le cappelle sa 5 e in 15 giorni le abbiamo vendute tutte, non abbiamo richiesta per quelle da 10 a 5 perché in questa situazione economica i cittadini non possono spendere la cifra che è richiesta attualmente per quella da 10, ma ciò non significa che noi stiamo stravolgendo cioè noi stiamo adibendo, stiamo cambiando il numero delle sepolture. Io vi ho fatto l'esempio dello spiazzale ma è normale che se io ho 40 cappelle , ne faccio 300, debbo cambiare la disposizione e l'urbanizzazione che ho, ma questo, come vi ho detto, nel 2011”.

Cons.re Intravaia:

“La prima domanda era questa: sono stati avviati quindi lavori già effettuati, volevo capire chi ha autorizzato i lavori.”

Ing. Parrino:

“Allora le concessioni non sono state rilasciate, l'autorizzazione è stata data dal responsabile del servizio in base alla delibera di giunta, lui ha operato con la delibera di giunta.”

Cons.re Intravaia:

“La seconda domanda: abbiamo detto che non si tratta di variante urbanistica, è giusto? Mi sembra che sia questo il piano e così via, allora volevo capire perché allora, a questo punto, dirigente siamo investiti di un emendamento proposto dal Cons.re Caldarella che va a modificare la sostanza dell'articolo”.

Ing. Parrino:

“Allora io l’ho fatto come premessa questo, i tempi e l’urgenza di lavori al cimitero, l’allineamento, il fatto che la legge preveda una planimetria da 1:500 dove lei non può percepire i 10 centimetri e i 50 centimetri fanno sì che molti regolamenti di polizia mortuaria....., il nostro non lo conteneva, molti regolamenti allegati alle norme di attuazioni dei piani regolatori cimiteriali prevedono che se le varianti non riguardano le dotazioni prescritte dalla normativa possono essere approvate direttamente in giunta, questo perché? Perché dietro tutti gli atti cimiteriali c’è l’urgenza”.

Cons.re Intravaia:

“ Mi scusi mi facevo una domanda ma l’emendamento non poteva essere contenuto già direttamente nel dispositivo della delibera?”

Ing. Parrino:

“Se è un emendamento!”

Cons.re Intravaia:

“ Io chiedo, tecnicamente mi dice il collega Trovato non si può fare ma non lo poteva prevedere, io questo volevo dire. E con questa votazione andiamo a revocare la delibera di giunta? Questa era l’ultima domanda.”

Ing. Parrino:

“No, no mi pare che il Segretario è stato chiaro in questo senso”.

Cons.re Vesco:

“Presidente, sarò brevissimo. Io volevo mettere a conoscenza l’amministrazione e l’intero Consiglio Comunale, sono sicuro che sarà stato sicuramente un errore di stampa o di battitura che nel verbale della conferenza di servizio che riguarda il parere dell’ASP c’è una discordanza fra la data che viene citata all’inizio del verbale con la data dell’effettiva adunanza. Se lei legge in alto sotto il logo comune di Alcamo leggo testuali parole: verbale della conferenza di servizio del 17/07/2013”, sotto invece avviene specificato l’anno 2014 il giorno 04 del mese di aprile in Alcamo, quindi sarà stato sicuramente invito l’ufficio a correggere l’errore”

Cons.re Fundarò:

“Presidente, signori assessori, colleghi consiglieri, solamente una premessa, presidente, sono basito dal fatto che non c’è stato consigliere comunale, collega che non sia intervenuto facendo riferimento e leva sull’importanza del cimitero per la collettività in generale e per la nostra città, facendo leva sui sentimenti dei nostri cittadini e poi a seguire ha frapposto ciascuno di essi, diecimila problemi dal sentimento verso chi soffre e chi è in attesa della sepoltura e l’approvazione dell’atto deliberativo. Io vi chiedo che questo Consiglio Comunale, così come il Segretario Comunale pare abbia rassicurato e sollevato da ogni tipo di responsabilità circa eventuali responsabilità illecite compiute da atti deliberativi o dirigenziali che comunque non siano, secondo alcuni, poi dico sono valutazioni strettamente personali conformi alla normativa vigente, se è vero che noi siamo sollevati quali altri problemi abbiamo, cosa ci frappone tra l’adesione nobile al dolore dei nostri concittadini e l’approvazione dell’atto deliberativo che, finalmente potrebbe dare una sepoltura ai cittadini, mi pare che è veramente pretestuoso che davanti ai cittadini che stanno dietro parliamo di sensibilità e poi frapponiamo dieci problemi ciascuno di noi, per l’approvazione dell’atto deliberativo.”

Cons.re Caldarella I.:

“Presidente, colleghi consiglieri, niente, volevo semplicemente precisare, presidente che quando ho fatto l’intervento che avevo detto che già nel 2011 era stato stravolto il piano per

quanto riguarda la messa in rete, non mi sbagliavo, perché con quella approvazione già cambiava tutto lo status della rete idrica che era stata passata nel sottosuolo, della rete fognante per quanto riguarda le acque bianche e illuminazione quindi non è che oggi, con questo atto deliberativo, con questa stecca andiamo a stravolgere tutto ciò che era stato fatto precedentemente quando si realizzavano le opere di urbanizzazione, già era stato stravolto nel 2011? Perché come ho detto prima il progetto dell'arch. Coppola prevedeva 45 chiese invece l'approvazione fatta successivamente dopo che la rete era stata messa in opera, dopo che i lavori erano stati ultimati hanno predisposto una nuova planimetria portando da 45 a 150 chiese a 10 posti e 20 posti ed è normale che nel momento in cui approvavano altre 100 cappelle in più rispetto al progetto iniziale andava a inficiare direttamente la rete sottoposta nel sottosuolo, allora caro Presidente, io voglio semplicemente dire una cosa, sono d'accordo quando si dice che, nel momento in cui il Segretario Generale ha dato il parere favorevole e non avevo dubbi in tal senso, ritengo che il consiglio Comunale dovrebbe incominciare ad esaminare la possibilità di mettere a votazione la proposta di delibera, se ci sono altri emendamenti che possono migliorare ancor prima, non ci sono dubbi, si possono sempre presentare, però l'unica cosa che voglio ricordare, qua nessuno cerca di fare né la prima donna né tanto meno caro Presidente, vuole andare a processare chicchessia, semplicemente dobbiamo, per il futuro, cercare nel momento in cui si predispongono delle cose, di farsi portavoce anche con i consiglieri comunali, con i presidenti delle commissioni, con gli assessori ed eventualmente per prendere delle decisioni.”

Cons.re Allegro:

“Grazie, presidente, in parte il mio intervento è stato un po' anticipato da Fundarò, da alcuni colleghi di Area Democratica, però tenevo a chiedere al Segretario Generale abbiamo parlato giustamente di legittimità, di non legittimità della delibera, ma mi metto per un attimo nei panni dei nostri concittadini che hanno i defunti da 20 giorni nella camera mortuaria. Nel momento in cui questa delibera non dovesse essere approvata, abbiamo detto che se passa, da domani in poi i defunti andrebbero sepolti, ma per puro caso, se non dovessero passare come agirebbe l'ufficio, l'amministrazione? Cioè dovrebbero ancora stare i nostri defunti in camera mortuaria o si troverebbe un'altra soluzione? Grazie”.

Segretario Generale:

“In caso di estrema urgenza c'è lo strumento dell'ordinanza, quindi per motivi igienico-sanitari il Sindaco dispone con ordinanza non tanto la requisizione, ma addirittura laddove ci sono delle cappelle o delle fosse non utilizzate, non è il caso nostro, vedi Palermo e altri posti, il Sindaco può disporre la requisizione, ma non è il caso nostro. In questo caso ordinerebbe la sepoltura in altro luogo con delle tipologie standardizzate, va bene?”.

Cons.re Coppola:

“Presidente, assessori, colleghi consiglieri, mi pare che questo atto deliberativo stasera sia stato ampiamente dibattuto, per certi aspetti, da certi interventi che si sono succeduti, molto probabilmente ha creato più confusione che tutt'altro e se questo fosse servito a chiarire penso che ha peggiorato le cose. Cons. Caldarella io non ce l'ho con lei, lei è una persona sempre presente, è stato più volte stasera, forse, il protagonista cardine ma quando è stato approvato il piano regolatore del cimitero, nel ricordo che anche il suo scritto che è stato fatto con l'interrogazione che molto probabilmente paventava quello che oggi è successo è stato anche allora dibattuto nel senso che sicuramente non sarebbero bastate perché le cappelle gentilizie che hanno un certo costo, i tempi in cui siamo sicuramente non permettono, oggi si arriva a cercare di modificare sostanzialmente quella cosa e portarla a tre posti. Io la domanda che mi chiedo è una. Ma questa variazione che questo Consiglio

stasera dovrà approvare aumenta? Secondo me rispetto alla previsione diminuisce e allora quello che io credo non debba più succedere, presidente, lo dico a lei perché ce lo ripetiamo ogni volta però puntualmente ricadiamo sempre nello stesso errore. Diceva bene il Cons. Ruisi perché non è giustamente nella maggioranza così come lui sostiene non è la sua maggioranza, debbo concordare che quello che paga sempre è questo Consiglio Comunale sono che gli atti amministrativi vengono sempre con carattere d'urgenza soprattutto quelli importanti. Io non mi voglio porre delle domande e cominciare a pensare perché se no Perché purtroppo riflettere poi uno pensa altre cose rispetto a questo, Segretario questa è la domanda che pongo a lei, una l'ha posta giustamente il Cons.re Allegro che era quella che volevo farle, dico alla fine se quest'atto deliberativo non dovesse essere esitato favorevolmente da questo Consiglio, è chiaro che subentra l'istituto dell'ordinanza, dico considerato che ci sono persone nelle bare da oltre 20 giorni, come mai non si è attuato prima l'istituto dell'ordinanza e dare degna sepoltura, a prescindere che qua si invochi la sensibilità. Su questo io invito certi Consiglieri a risparmiarsi perché la sensibilità rispetto soprattutto a questo evento non c'è bisogno di esternarla come se qualcuno fosse sensibile più degli altri, di fronte a queste cose, scusatemi non lo accetto, perché io sono sensibile per i fatti miei. È chiaro non chiedo di essere sensibili agli altri. Rispetto al dolore la sensibilità è un fatto credo, spontaneo come se qua, cerchiamo medagliette per farci Non funziona credetemi. Però dico una cosa, una volta votata questa cosa fra 6 mesi o qualche anno si ripresenta la stessa emergenza che si è verificata stasera, cosa succederà? Faremo un'altra variante? Dico non è opportuno che si comincia a studiare un piano effettivo? Segretario ecco, il problema è la vendita ... siamo caduti in questo errore, la crisi economica fa a prescindere questo, noi stasera non avremmo dovuto trovarci in questa circostanza caro Presidente per un fatto molto semplice perché se questa non è né una variante urbanistica ma perché ricade all'interno del piano regolatore cimiteriale poteva benissimo farlo l'ufficio.... Questo non ne sono convinto ci sono le norme tecniche di attuazione, però dico io sono convinto se poi la giunta si era espressa, io non voglio creare ulteriori polemiche rispetto a quello che è successo all'inizio di apertura di Consiglio Comunale, però e pur vero, se il Sindaco, bontà sua, non sapeva che doveva essere un atto di competenza della giunta, è chiaro che ci sono dirigenti che sanno quali sono gli atti di competenza delle giunta perché in certe occasioni sanno benissimo quali sono quelli di competenza del Consiglio e altrettanto quali sono quelli di competenza della giunta, come sanno benissimo quali sono le loro prerogative rispetto alla determine dirigenziali.”

Alle ore 20,00 viene approvata una sospensione di 20 minuti

Alla ripresa dei lavori alle ore 21,15 intervengono i seguenti Consiglieri Comunali

Cons.re Calvaruso:

“Ci stiamo avviando alla votazione delle delibera. Dichiaro ... esco dall'aula perché reputo il provvedimento... per me non ha i requisiti della legittimità, non capisco come mai ci siano degli emendamenti che riguardano la modifica al piano regolatore cimiteriale e quindi questa è una variante al piano regolatore cimiteriale e poi credo che il regolamento di polizia mortuaria non prevede le sepolture a tre, credo che sia contro il regolamento di polizia mortuaria, per questi motivi abbandono l'aula”.

Cons.re Vesco:

“Proprio sulle dichiarazioni del Cons.re Calvaruso, volevo un chiarimento, cioè non è previsto nel regolamento di polizia mortuaria per quanto riguarda la sepoltura a tre,

naturalmente approvando noi questa sera la modifica, il provvedimento questa sera, l'ufficio poi metterà in iter il tutto per andare a modificare il regolamento di polizia mortuaria, è giusto Segretario? In modo che entrambi siamo sovrapponibili, collegati, oppure prima dobbiamo procedere alla modifica al regolamento di polizia mortuaria e poi approvare il provvedimento. Volevo soltanto un chiarimento su due passaggi, se è possibile approvare prima la modifica e poi modificare il regolamento, oppure l'iter deve essere al contrario, prima approvare la modifica al regolamento e poi votare la modifica. Volevo soltanto un chiarimento su questo aspetto essendo che è anche una problematica che è stata sollevata, prima della votazione.”

Ass.re Coppola:

“Grazie Presidente, sig.ri consiglieri. Intervengo nella doppia veste di assessore e di memoria storica del cimitero essendo stato incaricato nel 79 e avendo finito nel 2007 sono cresciuto così. La inumazione è prevista con fosse singole ricoperte dal terreno con la cassa senza la fodera di zinco, mentre la tumulazione che siamo abituati ad utilizzare nel nostro comune è con la doppia fodera e poi non a contatto del terreno, per cui così come è possibile realizzare le fosse gentilizie per dieci loculi mettendone 5 in fila è possibile utilizzare la tumulazione a tre posti mettendoli in fila perché è lo stesso sistema dal punto di vista igienico-sanitario costruttivo, realizzarlo e l'identica cosa, a prescindere quello che dice il nuovo regolamento. Il regolamento segue quello nazionale ma c'è di più come dicevano poco fa alcuni Consiglieri il progetto da noi presentato e realizzato è stato visto due volte dall'ASL allora di Alcamo Trapani e dalla Commissione provinciale per i cimiteri ottenendo i visti favorevoli sui tre loculi in sovrapposizione previsti fin dall'inizio.”

Cons.re Vesco:

“Quindi Presidente, il fumus che ha sollevato il cons.re no, no Presidente quindi il problema sollevato dal Cons.re Calvaruso in questa fase non può essere applicabile perché si tratta di tumulazione e non di inumazione, quindi è una problematica che si è risolta.”

Dopo la lettura e votazione dell'emendamento si registrano gli interventi dei seguenti Consiglieri.

Cons.re Caldarella I.:

“Presidente, Colleghi Consiglieri, l'emendamento che è stato respinto da parte della maggioranza mi comporta di rivedere la mia posizione per quanto riguarda l'atto deliberativo in quanto l'emendamento prevedeva che per quanto riguarda nella parte centrale c'era uno spazio per dare possibilità ai cittadini che domani andiamo a fare l'ampliamento del nuovo cimitero, nel momento in cui ci sono inserite le chiese, naturalmente approvando la planimetria così come era stata proposta dall'ufficio noi andiamo a dovere uscire fuori dal cimitero, domani, per andare nell'ampliamento quando invece essendo nella parte centrale, essendo all'interno del cimitero, è come il vecchio cappuccini vecchi, dal primo cancello si passa al secondo perché c'è uno squarcio largo di 10 mt. E quindi si accede completamente per questa motivazione e per quella che è nel lato nord dove c'è nella zona finale a nord, ampliare lo spazio di passaggio a 5 mt. Come indicato nella allegata planimetria. Planimetria che aveva avuto parere favorevole sia da parte del dirigente che da parte del Segretario. Il problema è un altro caro Presidente, debbono sapere che all'interno del cimitero, così come era stata presentata la planimetria nel momento in cui si va ad ostacolare il deflusso delle persone che si recano per i morti al cimitero voglio capire, domani cosa succede, se dovesse succedere qualche problema

all'interno, le responsabilità sicuramente non saranno del cons.re Caldarella nè tanto meno di coloro che si asterranno. Il mio voto è di astensione, Presidente per queste motivazioni.”

Cons.re Intravaia:

“ E’ chiaro come senso di responsabilità e visto che prevede anche una questione di sensibilità da parte di tutti, questa delibera oggetto di votazione, Area Democratica tutta così riunita con i suoi componenti, voterà parere favorevole alla delibera, grazie.”

Cons.re Castrogiovanni:

“ Presidente, colleghi consiglieri, come capo gruppo di Noi per Alcamo annuncio il voto favorevole, siamo tutti e tre compatti.”

Cons.re Fundarò:

“ A nome di Insieme per Alcamo votiamo favorevolmente il provvedimento.”

Cons.re Dara F.:

“Io a malincuore veramente a malincuore dichiarerò la mia astensione a questo voto in quanto le motivazioni che ha spiegato il mio collega cons.re Caldarella veramente io sono convinto che a presto dobbiamo di nuova fare una modifica, però per principio

Cons.re Vesco:

“Presidente io per dichiarazione di voto, nonostante poc’anzi ho votato favorevolmente la proposta del Cons.re Caldarella e del Cons.re Dara F. credo che, al di là delle iniziative che uno può avere, magari tralasciamo l’aspetto più importante e che era l’aspetto che è stato discusso questa sera e che ha avuto un unico comune denominatore è quello di dare una dignitosa giusta e corretta sepoltura ai nostri concittadini. Quindi voterò favorevolmente il provvedimento”.

Cons.re Rimi:

“Io chiedo scusa al mio capo gruppo perché di norma dopo il capo gruppo non parla più nessuno. Volevo solo riaffermare la presenza di tutti quelli che hanno un colore politico, che sono presenti e che voteranno sensibilmente questa delibera e volevo evidenziare, mentre, quelli che non hanno colore ancora una volta si assentano su problemi della città che sono molto seri. Questo volevo evidenziare, chi non ha colore sistematicamente si assenta volta per volta quando ci sono problemi seri che riguardano la città.”

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.Cristofaro Ricupati

=====

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 26/06/2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Cristofaro Ricupati